

# Vergine Madre

## SULLO SPETTACOLO

Scritto all'indomani dei fatti dell'11 settembre, è nato da una serie di domande che hanno segnato un percorso teatrale sfociato nella Trilogia della Spiritualità (con Big Bang e Apocalisse). "Vergine Madre" è un iter umano, spirituale e personale. Nella narrazione i canti di Dante si intrecciano alla storia dell'uomo, all'idea dell'inferno e a quella del sublime, a ricordi d'infanzia (la nonna che cantava a memoria brani della Commedia, patrimonio comune così tramandato) e a riferimenti letterari.

Sei i canti di Dante cantati (perché non si può usare il termine recitazione, sarebbe riduttivo) dalla protagonista, in un cammino in salita, dove prima bisogna scendere per capire e trovare la propria umanità. Il primo canto dell'Inferno, quello di Francesca, di Ulisse, di Ugolino e, in Paradiso, quello di Piccarda e infine della Vergine Madre sono tappe umane, rappresentate da personaggi archetipici di vizi e virtù esemplari. Il confine tra il bene e il male è facilmente valicabile e genera paradiso o inferno. Solo nella Vergine Madre gli opposti coincidono e si genera la perfetta armonia che l'uomo può inseguire. La parola e il suo significato ricorrono in continuazione, quando si tratta dei versi danteschi, ma anche quando i personaggi della Commedia vengono raccontati, calati in un contesto di figure familiari. La donna (Francesca) è amore che può degenerare, l'uomo (Ulisse) è simbolo del progresso che può nobilitare ma anche distruggere, il padre (Ugolino) tradisce i propri figli come ogni generazione che ruba il futuro ai giovani, la bambina (Piccarda) gioisce di una santità che manca della maturità data dalla vita.

Per tutti la voce della protagonista è differente, come le luci e la musica (di Paolo Pizzimenti), che cresce con l'enfasi del dolore o della gioia. Le parole dei dannati sono faticose e pesanti come pietre nei versi trecenteschi ostici, ma talmente musicali e interpretati con tanta intensità, da essere drammaticamente comprensibili. Il passaggio dal volto contorto e dalla voce roca di Ugolino alla gioia radiosa di Piccarda è sorprendente per bravura e trasporta, in mondi differenti, come in una reale ascesi corale.

## BIOGRAFIA LUCILLA GIAGNONI

**Lucilla Giagnoni** ha frequentato negli anni ottanta la Bottega di Vittorio Gassman a Firenze dove, oltre allo stesso Gassman, ha incontrato e lavorato con grandi personaggi come Paolo Giuranna e Jeanne Moreau. Ha partecipato alla creazione di quasi tutti gli spettacoli prodotti dal Teatro Settimo, vincendo premi nazionali ed internazionali.

Ha lavorato con Luigi Squarzina, Franco Piavoli, Nicola Campogrande, Alessandro Baricco, Paola Borboni, Giuseppe Bertolucci, Katie Mitchell, Marco Balliani, Sebastiano Vassalli, Marco Ponti, Alessio Bertalot, Fabrizio Bosso e il suo quartetto, Antonella Ruggiero, l'orchestra e i registi del Teatro Regio di Torino. Ha dedicato circa dieci anni al progetto "Paesaggi", uno studio sulla terra in cui vive.

Dopo la *Chimera* da *La Chimera* di S. Vassalli, gli spettacoli che raccontano meglio la sua ricerca sono: *Vergine Madre*, *Big Bang*, *Apocalisse*, *Ecce Homo*, *Furiosa Mente* e poi *Le Meditazioni*, *La Misericordia* e *Pacem in terris*.

È autrice di trasmissioni radiofoniche RAI, insegna narrazione alla scuola Holden, insegna i segreti dei suoni delle lettere e delle parole con "La Parola Poetica". Dal 2016 è direttrice artistica del Teatro Faraggiana, che è stato riaperto dopo 20 anni di chiusura. Ora è un centro culturale di teatro, musica, danza e cinema.

## CANTI DELLA DIVINA COMMEDIA

Inferno Canto I - *il Viaggio*

Inferno Canto V - *Paolo e Francesca*

Inferno Canto XXVI - *Ulisse*

Inferno Canto XXXIII *Conte Ugolino*

Paradiso Canto III - *Piccarda Donati*

Paradiso Canto XXXIII - *Vergine Madre*

## ATTIVITÀ DIDATTICA E APPROFONDIMENTI

Si propone un'attività di tipo intertestuale, all'interno della letteratura italiana, con due testi che hanno molti punti in comune con il canto XXXIII del *Paradiso*:

- G. Ungaretti, *La Madre*, Sentimento del tempo
- F. Petrarca, *Vergine bella, che di sol vestita* CCCLXVI Canzoniere

*A cura dell'Equipe didattica  
del Centro Asteria*